



Elezioni Comitato Regionale CRI Abruzzo 2024

Pierluigi Parisi
Candidato Presidente



Darush Bahri
Marina Biasillo
Giorgio Stringini
Raffaella Casalena
Valentino Ferrante
candidati Consiglieri



Croce Rossa Italiana

Presidenti, amici, colleghi

LA FORZA DI UN SOGNO.... INSIEME SI PUO'!!

Avevo appena vent'anni....

Non voglio togliere troppo tempo alla vostra vita personale ma, in queste poche righe, oltre raccontarvi chi sono, vorrei condividere il metodo di lavoro e principi dei prossimi 4 anni: credo in un Comitato Regionale che sia a supporto e sempre più service dei Comitati del Territorio, negli ultimi 10 anni ho provato e condiviso con voi quanto sia ogni giorno sempre più difficile e impegnativo star dietro alle incombenze che ci/vi arrivano e quanto secondo me, possa essere d'aiuto fare rete in alcune attività come quelle della progettazione, della contabilità, l'accreditamento o servizi come la motorizzazione; credo che la parola trasparenza debba essere non solo sbandierata come buon proposito, ma una linea di condotta morale con la quale agire con limpidezza nei confronti dei nostri soci, dei nostri stakeholder e delle comunità che serviamo. Agiremo affinché ogni materiale e risorsa della Croce Rossa d'Abruzzo sia sempre più al servizio di ogni Comitato che ne abbia bisogno; credo nella partecipazione delle scelte da intraprendere e nella pianificazione di attività e progetti. **Dobbiamo trasformare** il principio limitativo e divisorio della territorialità nel nostro punto di forza che, attraverso le sinergie di 14 Comitati, conferirà sicuramente maggiore efficacia all'apparato per il raggiungimento dei fini istituzionali. Partecipare nelle decisioni tramite strumenti come commissioni, consulte e gruppi di lavoro sarà il metodo per parlarci e confrontarci quotidianamente; credo che la Croce Rossa che oggi stiamo pensando, domani necessariamente debba aggiornarsi e carpire gli strumenti attraverso i quali aiutarci; sarà l'innovazione, tramite la tecnologia e l'implementazione di piattaforme e metodologie a facilitare il nostro compito, attrarre sempre più sostenitori ed essere più incisivi nella nostra azione, rinvigorendo ancora di più la nostra comunicazione; credo che si debba partire da quanto di buono questa Regione fino ad oggi ha fatto e dello straordinario lavoro che





Croce Rossa Italiana

quotidianamente viene fatto, dobbiamo riconoscere la nostra forza con la consapevolezza dei propri mezzi e capacità e dello straordinario lavoro svolto nella formazione, in risposta all'emergenza e nelle attività sanitarie e di prevenzione, oltre che nella diffusione dei principi e valori, questo sarà il nostro punto di partenza. Tutto ciò possiamo farlo con una squadra di candidati Consiglieri che sarà rappresentativa di tutti i territori della Regione Abruzzo e che avrà DONNE e UOMINI con una grande esperienza di Croce Rossa che saranno al servizio dell'Associazione mettendo le loro competenze, professionalità e peculiarità a disposizione di TUTTI, perché insieme siamo più forti!

Restiamo uniti, guardiamo avanti, facciamo di più e facciamolo meglio.

LA FORZA DI UN SOGNO: INSIEME SI PUO'!!





Croce Rossa Italiana

IL CANDIDATO PRESIDENTE



Sono Pierluigi Parisi, sono nato a Pescara e sono entrato in Croce Rossa nel 1994; ho avuto il privilegio di ricoprire diversi incarichi già nell'allora componente dei Volontari del Soccorso. Ho partecipato a numerose esercitazioni nazionali ed alle principali emergenze sul territorio regionale e nazionale. Insieme ad altri volontari, 10 anni fa ho fondato il Comitato territoriale di Spoltore che ho diretto come Commissario e come Presidente per due mandati.

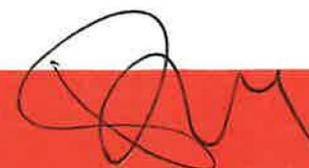
Sono Laureato in Infermieristica con Master di I livello in "Management delle professioni Sanitarie per le funzioni di Coordinamento".

Lavoro da sempre in area critica dapprima al Trauma Center della regione Emilia Romagna e poi presso il SUEM 118 di Pescara a tutt'oggi. Primo tra gli eletti nel Comitato del Dipartimento di Emergenza Urgenza della ASL di Pescara.

Il programma, condiviso con i candidati Consiglieri Regionali, si concentrerà prioritariamente sull'aspetto politico, proprio del mandato che mi sarà conferito, scegliendo invece di condividere gli aspetti tecnici e operativi con voi Presidenti, anche con l'istituzione di tavoli tematici di lavoro, da allargare eventualmente anche ai vostri rispettivi vicari.

In definitiva la scelta di candidarci nasce anche dalla volontà di dimostrare che, all'interno della nostra regione, siamo capaci di vivere una sana alternanza senza traumi, con la consapevolezza di poter cogliere invece l'opportunità di dare forza e velocità alla nostra azione regionale, senza rincorrere primati o protagonismi.

Vorrei che il Comitato Regionale possa diventare, insomma, un punto di riferimento forte e solido in grado di sostenere attivamente l'azione dei Comitati territoriali condividendo con questi ultimi le buone prassi e le esperienze acquisite negli anni.





Croce Rossa Italiana

I CANDIDATI CONSIGLIERI



Darush Bahri

Laureato in medicina e chirurgia nel 1994 all'Università La Sapienza di Roma, specializzato in medicina aeronautica e spaziale. Specializzato in medicina tradizionale cinese. Master II Livello in Fitoterapia e agopuntura.

Volontario di Croce Rossa dal 1995; nel Corpo Militare Volontario con il grado di Tenente Colonnello. Ha prestato servizio in numerosi teatri bellici: in Kurdistan nel 1995; in Albania (Missione Arcobaleno) nel 1999; in Iraq (Antica Babilonia) nel 2004; in Afghanistan (Aero Medica Evacuation Team) nel 2008; e poi ancora nella Missione Mare Nostrum del Mediterraneo Centrale nel 2015; Missione Frontex (Canale di Sicilia) nel 2016.

Medico del Servizio di emergenza sanitaria 118 presso le ASL di Pescara, Teramo e Chieti, Lanciano, Vasto. Ha svolto servizio di medico di bordo per Adria Ferries, Tirrenia Navigazione e Grimaldi Group. E' direttore sanitario e Responsabile N.A.A.Pro. del Comitato di Spoltore.



Marina Biasillo

Nata a Terracina (LT), ha condotto i suoi studi nell'ambito delle Scienze Sociali senza tuttavia discuterne la tesi. Ha collaborato con 2 ASL di Roma in progetti riabilitativi psicosociali rivolti a minori in età prescolare e in età adulta. Lavorato anche presso strutture d'accoglienza per soggetti portatori di disabilità psicomotorie.

E' entrata in Croce Rossa nei primi anni '90 presso il nascente Comitato di Fondi. Nel Corpo delle Infermiere Volontarie CRI dal 2016 in forza all'Ispettorato di L'Aquila.

Inviata in missione presso il C.A.R.A. di Mineo (CT) nel 2018; impiegata come prelevatore di campione durante l'emergenza Covid sul territorio della provincia dell'Aquila nel 2020. Ha svolto servizio in favore dei profughi afgani presso l'interporto di Avezzano.

Attenta e impegnata professionalmente in ambiti sociali.



Raffaella Casalena

Nata a Pescara, è laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutica presso l'Università di Camerino ed in Scienze dell'alimentazione e della Salute presso l'Università D'Annunzio di Chieti. Entrata a far parte della Croce Rossa nel 1999 nel Gruppo Pionieri, dove ha rivestito anche la carica di Ispettrice. Dal 2006 è trasferita presso il Comitato CRI di Vasto dove svolge la sua attività di volontariato in ambito sanitario e sociale. Qualificatasi Operatore ABC, Monitore di primo soccorso, Formatore Idea, sta frequentando il Corso Training Trasversale.



Croce Rossa Italiana



Valentino Ferrante (detto Fabrizio)

Nato a Teramo, è Commercialista e Revisore contabile, Revisore degli Enti Locali e CTU presso il Tribunale di Teramo. Entrato in Croce Rossa nel 1990, è stato promotore e fondatore delle Unità CRI di Giulianova e Roseto degli Abruzzi. Ha rivestito gli incarichi di Ispettore di Gruppo a Giulianova, di Consigliere e poi (per due mandati) di Presidente del Comitato Provinciale CRI di Teramo.

Abilitato all'attività di soccorso in acqua; Unità cinofila di soccorso in acqua; Operatore SMTS; Operatore attività S.A.R. su elicotteri XI Reparto Volo Polizia di Stato di Pescara; Operatore per Soccorso su piste da sci. Ha conseguito abilitazione UAS-CRI per il pilotaggio di droni in emergenza. Ha partecipato a tutte le più importanti emergenze nazionali dal 1991 ad oggi.



Giorgio Stringini

Nato a L'Aquila, è diplomato Perito Industriale elettronico. Titolare e amministratore di Società operanti nel campo degli ascensori. E' entrato in Croce Rossa nel 1995 occupandosi prevalentemente del Servizio di emergenza sanitaria. Ha ricoperto l'incarico di Delegato Tecnico alle Telecomunicazioni, prima di assumere quella di Ispettore dell'allora Gruppo VVdS di L'Aquila. Istruttore BSL e TSSA; ha conseguito il brevetto OPSA di Croce Rossa successivamente integrato con quello di sommozzatore addestrativo. Ha partecipato a numerosi campi di addestramento CRI, esercitazioni ed emergenze sul territorio regionale e nazionale, non ultimo il tragico sisma del 2009 dove ha, tra l'altro, diretto il campo di accoglienza in Assergi.



Croce Rossa Italiana

1. ORGANIZZAZIONE

Creare una struttura organizzativa efficiente ed inclusiva.

Crediamo che il primo passo per raggiungere qualsiasi obiettivo sia la creazione di una base organizzativa solida ed efficiente. La minimizzazione delle spese comuni, la gestione cooperativa dei servizi diffusi, lo scambio di buone pratiche tra tutti i Comitati attraverso tavoli tematici, sono tutti elementi fondamentali per la buona riuscita del lavoro associativo.

- Coinvolgimento dell'Assemblea Regionale nella valutazione relativa ad una riorganizzazione territoriale, definendo l'accorpamento di Comitati CRI o l'istituzione di nuove unità territoriali, finalizzata ad aumentare la leva di advocacy con le istituzioni pubbliche e la razionalizzazione delle risorse.

Una struttura associativa deve poi essere pienamente inclusiva e partecipata, grazie ai propri organi rappresentativi ma anche attraverso il continuo e reale confronto sulle tematiche comuni.

- Supportare l'autonomia gestionale e decisionale dei Comitati CRI dell'Abruzzo, in primis posizionando il Comitato Regionale come interlocutore attivo nel dialogo tra questi ed il Comitato Nazionale.
- Rispettare la parità di genere, monitorando e adattando l'organigramma al fine di garantire pari presenza e dignità.

Valorizzare i Comitati CRI sul territorio.

Non solo il coinvolgimento, ma soprattutto l'ascolto e la condivisione delle attività e del modus operandi dei Comitati CRI è l'unica via per mantenere ed innalzare la qualità dei nostri servizi e raggiungere gli Obiettivi Strategici che ci siamo dati. Creare una rete con le istituzioni e, ancor di più, con le altre organizzazioni – no profit e aziendali – presenti sul territorio può aiutarci a coordinare le risorse per rispondere ai bisogni della popolazione.

- Creare dei tavoli tecnici regionali multidisciplinari che operino ad obiettivo, partecipati dai Comitati CRI e, eventualmente, da unità destinate dalle altre organizzazioni umanitarie e dalle imprese operanti sul territorio.
- Condividere le iniziative, le attività ed i progetti realizzati sul territorio abruzzese, attraverso il Comitato Regionale, sia con tutti i Comitati CRI sia con gli stakeholder esterni all'Associazione.
- Estendere la partecipazione del Consiglio Direttivo dei Comitati CRI territoriali nelle manifestazioni pubbliche presenti sui propri territori, al fine di conferire maggiore visibilità dell'Associazione presso la popolazione e le istituzioni con le quali questi si confrontano operativamente.

Stabilire una comunicazione più efficace tra i vari livelli.

Comunicare le attività e i risultati raggiunti con tempestività e chiarezza significa prestare attenzione a chi e quando le informazioni vengono veicolate. Questo è tanto vero nella comunicazione verso il vertice di coordinamento, quanto verso la base. L'esistenza di più canali di informazione interna rischia di creare confusione, veicolare informazioni errate o contrastanti o – più semplicemente – prendere troppo tempo.

- Innalzare la presenza del Consiglio Regionale sul territorio attraverso incontri realizzati presso i Comitati **CRI TUTTI**, finalizzati alla vera conoscenza delle loro attività e rafforzando il legame con i Volontari.
- Rafforzare la comunicazione dei risultati ottenuti nel raggiungimento degli Obiettivi Strategici attraverso la diffusione di un sistema di reportistica integrato e comune, i cui dati possano essere



Croce Rossa Italiana

accessibili a tutti a garanzia di efficienza e trasparenza e sui quali basare le attività di comunicazione e sviluppo.

Innovare e rafforzare la sostenibilità finanziaria.

Ottimizzare le risorse significa provvedere alla loro destinazione ed utilizzo in maniera pianificata e razionale. Questo può e deve avvenire in maniera snella e coordinata, utile per tutti e di ostacolo per nessuno. L'utilizzo della tecnologia permette di avere sotto controllo il raggiungimento di obiettivi comuni e di ottimizzare le risorse messe a disposizione.

- Costituire degli indicatori comuni di performance, finalizzati all'analisi dei dati e quindi all'ottimizzazione della gestione delle risorse.
- Diffondere internamente le buone pratiche intraprese da ciascun Comitato CRI, creando un dialogo sulle metodologie gestionali di ognuno.
- Costituire un gruppo di lavoro relativo alla gestione delle gare, delle forniture e delle certificazioni.
- Costituire una funzione fund raising coordinata e multilivello, per l'instaurazione di rapporti durevoli con i nostri stakeholder e benefattori e l'intermediazione tra le necessità finanziarie dei Comitati CRI e l'allocatione di donazioni e conferimenti, anche presso il Comitato Nazionale.
- All'interno della funzione fund raising, supportare i Comitati CRI nella partecipazione a bandi e gare utili al finanziamento di natura pubblica o privata per le loro iniziative.

CENTRALE UNICA ACQUISTI

Nella stessa maniera, la Centrale unica degli acquisti è una necessità urgente. Lavorando attentamente a questo progetto, sarà finalmente possibile acquistare uniformi, materiali tecnici e sanitari, ma anche mezzi, viveri di emergenza, cancelleria, e quant'altro a prezzi più favorevoli, attraverso un portafoglio di fornitoriselezionati e affidabili.

AMMINISTRAZIONE

Con la condivisione dei Presidenti, potrebbe essere utile ricercare la possibilità di avvalersi di un Commercialista e di un Consulente del Lavoro unici, con l'obiettivo di uniformare e omogeneizzare la gestione amministrativa, assistendo gli addetti amministrativi locali, anche con l'uso di un unico software gestionale e allo stesso tempo abbattere i costi complessivi che ciascun Comitato deve sostenere.

Si prevede inoltre di individuare:

1 Dipendente dedicato allo studio dei Bandi

1 Dipendente di area legale (profilo tecnico – giuridico)



Croce Rossa Italiana

2. VOLONTARI

Coinvolgere Volontari e Personale nei processi decisionali.

Una crescita autentica e sostenibile della nostra Associazione, per essere realmente rappresentativa, deve partire da una reale e concreta accessibilità dei ruoli, delle Assemblee e dei processi decisionali da parte di tutti i Volontari e del Personale. Creare una cultura della partecipazione significa innanzitutto dotare Volontari e Personale delle competenze per comprendere la configurazione dell'Associazione ed i suoi Obiettivi Strategici.

- Ripensare il sistema di valorizzazione delle competenze dei Volontari, insistendo nel formale riconoscimento dei percorsi di educazione formale, dei percorsi formativi aggiuntivi e dei titoli professionali. In aggiunta, riformare il sistema di valorizzazione delle soft skills.
- Promuovere la mobilità del Personale al fine di non perdere il bagaglio culturale e professionale di questi e per migliorare la preparazione professionale attraverso la formazione congiunta ed il confronto con altri Volontari e Colleghi.
- Costituire percorsi interni di valorizzazione delle iniziative dei Volontari, personali o relative all'Associazione, al fine di incrementare le loro capacità di leadership e di autorealizzazione.
- Promuovere canali di segnalazione interna e whistleblowing, utili anche per la ricezione di proposte e consigli.

Sviluppare nuove forme di volontariato.

Rafforzare la partecipazione volontaria significa creare un sistema organizzativo accessibile e fluido, al quale sia possibile accedere in qualunque momento. Intendiamo migliorare la valorizzazione delle competenze e l'allocazione delle risorse attraverso l'attivazione della cittadinanza – quindi il coordinamento delle altre organizzazioni e delle imprese operanti sul territorio – al fine di migliorare l'esecuzione delle nostre attività.

- Supportare il Laboratorio dell'Innovazione nazionale e adottare le misure necessarie per la costituzione della sua diramazione regionale, per lo sviluppo di nuove soluzioni utili per il perseguimento dei nostri Obiettivi Strategici in collaborazione con partner aziendali ed universitari.
- Implementare forme di volontariato a distanza per aumentare la partecipazione dei Volontari minimizzando le risorse da destinare sulle attività.
- Implementare forme di volontariato a progetto per facilitare l'acquisizione di competenze esterne all'Associazione.
- Sensibilizzare il settore privato all'inclusione dei nostri Obiettivi Strategici nelle politiche di responsabilità sociale d'impresa, così beneficiando delle competenze aziendali.

Investire nei Giovani.

Un'Associazione forte è un'organizzazione che sa riconoscere e promuovere l'aggregazione giovanile, formando giovani che possano trovare nella loro esperienza di volontariato un modo per realizzarsi personalmente e dotarsi di competenze utili nella loro vita. Operare in conformità agli obiettivi che Croce Rossa Italiana si è prefissata nella Strategia Nazionale Verso la Gioventù significa riconoscere le





Croce Rossa Italiana

vulnerabilità della popolazione giovane e adoperarsi ad una concreta risposta a questi particolari bisogni. Formiamo insieme dei Giovani che possano essere veri agenti di cambiamento del nostro tempo.

- Facilitare non solo l'interazione tra l'Associazione ed i Giovani della Croce Rossa Italiana, ma il vero coinvolgimento complessivo dell'Associazione nell'impresa di destinare attività a favore della gioventù, affinché tutti insieme si possa valorizzare l'intraprendenza dei Volontari giovani e la loro conoscenza delle dinamiche più attuali per diffondere una cultura umanitaria.
- Avvalorare il ruolo della figura eletta dai Volontari Giovani non solo come loro Rappresentante, ma soprattutto come Vice Presidente e Consigliere Regionale.
- Promuovere nei tavoli tecnici regionali l'aggregazione e lo scambio trasversale degli approcci e delle conoscenze.

Formare leader e manager forti.

L'esperienza operativa e le competenze tecniche hanno un valore inestimabile, ma l'Associazione ha bisogno anche di competenze gestionali molto particolari per sostenere il proprio sviluppo. Alcune di queste possono essere sviluppate solo al suo interno, ed è responsabilità dell'organizzazione fornire gli strumenti ai propri Volontari per condurre i processi decisionali con preparazione, sicurezza e condivisione. In particolare, un leader dell'Associazione deve saper riconoscere e promuovere le abilità e le competenze di chi è vicino a lui o lei.

- Costituire percorsi formativi multilivello per l'introduzione dei Volontari alle competenze manageriali e di leadership necessarie sia nella propria vita sia nell'eventuale acquisizione di ruoli di responsabilità all'interno dell'Associazione.
- Costituire il Centro Regionale di Formazione, con funzioni di monitoraggio della distribuzione territoriale delle figure formate, di intermediazione per il collocamento di queste all'interno dei corsi, di organizzazione di giornate informative e di consulenza per l'organizzazione di corsi che attingano da risorse esterne all'Associazione.
- Provvedere al monitoraggio dei passaggi di consegne tra i Consigli Direttivi.
- Sostenere il riconoscimento dei titoli e delle professionalità acquisite all'esterno dell'Associazione da parte di questa.
- Costituire un nucleo "start-up" a supporto dei comitati territoriali che li sostenga e ne favorisca lo sviluppo, e verrà impiegato anche nelle istituzioni di nuove realtà territoriali.



Croce Rossa Italiana

3. PRINCIPI E VALORI

Rafforzare le funzioni della diplomazia umanitaria.

Croce Rossa Italiana si è impegnata, in occasione dell'ultima Conferenza Internazionale e quindi davanti alla platea costituita dalle proprie Consorelle e dagli Stati di tutto il mondo, al dialogo su temi quali la protezione della popolazione migrante, l'accesso ai servizi di base e la tutela delle informazioni personali delle persone soggette a persecuzione o tratta.

Lavorare con Università, Ordini Professionali ed Esperti di Diritto Internazionale Umanitario.

Avere un approccio professionale all'esercizio delle nostre attività significa fondare la nostra azione sui dati reali relativi ai bisogni della popolazione. La risposta a queste necessità deve avvenire con metodologie professionali e innovative, preparate sotto il punto di vista tecnico e della ricerca.

- Costituire programmi di analisi dei bisogni concordati con le Università al fine di beneficiare della loro preparazione scientifica nella programmazione dei nostri interventi e nell'organizzazione dei nostri processi manageriali interni.
- Coinvolgere gli studenti universitari per la ricerca, anche ai fini delle loro tesi di laurea, relative alle nostre attività per la raccolta di statistiche e di suggerimenti per il miglioramento del contenuto, della forma o dell'organizzazione dei nostri servizi.
- Istituire partenariati continuativi con i Centri di Ricerca delle Università del nostro territorio per la diffusione dei Principi Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.
- Rafforzare il partenariato con gli Enti della Difesa per la formazione in materia di Diritto Internazionale Umanitario e Cooperazione Civile-Militare.
- Sostenere lo scambio di buone pratiche relativo al sostegno delle persone vittime di violenza, in particolare le donne, esistenti nell'esperienza degli Ordini Professionali, al fine di coordinare un programma congiunto e diffuso anche nelle località più remote.

Influenzare le Istituzioni, la società civile e decisori politici.

Per assicurare il cambiamento sociale in tema di protezione, assistenza, riduzione delle vulnerabilità, sviluppo, rispetto e applicazione dei Principi, dobbiamo influenzare le decisioni delle istituzioni, dei membri della società civile e dei decisori politici.

- Determinare la centralità della consultazione dell'Associazione ai tavoli di dialogo istituzionali, attraverso l'attribuzione di competenze di networking direttamente in capo alle figure tecniche delegate per ciascun tema.
- Prevedere una funzione di rappresentanza degli interessi umanitari presso le istituzioni e i decisori politici affinché inserisca i temi umanitari prioritari negli ordini del giorno.
- Supportare l'opera di advocacy con le funzioni di ricerca e analisi svolte dalle istituzioni universitarie, al fine di assicurare una rappresentanza d'interessi coerente ed efficace.

Investire nell'educazione umanitaria.

Intendiamo investire a largo spettro nella diffusione dei nostri Principi Umanitari, avvicinando la popolazione alle tematiche sensibili che la riguardano. Attraverso la comprensione dei concetti di base delle nostre attività, è possibile dotare la cittadinanza degli strumenti necessari a prevenire e Crescere, insieme. rispondere alle proprie vulnerabilità, oltre che avvicinarla al mondo del volontariato con un approccio olistico al tema dell'aiuto.



Croce Rossa Italiana

- Promuovere lo sviluppo, per mano dei tavoli tecnici d'intesa con il Centro Regionale di Formazione, di programmi formativi partecipativi per la popolazione su tutte le aree tematiche nelle quali si esplicano le nostre attività.
- Promuovere l'ampliamento del Protocollo d'Intesa attualmente esistente con il Ministero dell'Università e della Ricerca a tutte le attività svolte sul territorio, offrendo i programmi di cui al punto precedente.
- Armonizzare il nostro patrimonio culturale, in particolare le realtà museali, anche attraverso il coinvolgimento e la promozione all'interno degli istituti scolastici.



Croce Rossa Italiana

4. SALUTE

Stabilire nuovi partenariati sull'educazione alla salute.

La promozione di adeguati stili di vita rappresenta il mezzo più efficace per ridurre le vulnerabilità della popolazione. La diffusione di questi non può essere intrapresa da soli, ma va condivisa con le professionalità operanti sul territorio, anche creando un fronte comune nella richiesta di attenzione a determinate situazioni vulnerabili. Si pensi solo che, ad oggi, la popolazione minorenni non ha accesso a test anonimi sull'HIV, o che tra molti genitori vige ancora la convinzione di una correlazione tra vaccinazioni ed autismo. La nostra Associazione deve impegnarsi a diffondere le conoscenze necessarie ad affrontare le scelte che riguardano la salute di ciascuno.

- Facilitare l'analisi dei bisogni, anche grazie a partenariati con le Università e con istituti di ricerca, al fine di fornire ai Comitati una visione territoriale e scientificamente accurata delle necessità di intervento.
- Rafforzare ed aumentare le opportunità di formazione per la popolazione e per i Volontari.

Promuovere l'offerta di servizi sanitari innovativi.

Dalla nostra esperienza di gestione abbiamo compreso bene come sia complicato mantenere il delicato equilibrio tra l'immensa domanda di assistenza sanitaria e le ridottissime risorse a disposizione per garantirla. Dobbiamo essere pronti ad evolverci nell'approccio gestionale ai servizi sanitari, mettendo da parte le abitudini ed aprendoci ad un'amministrazione trasversale e condivisa, atta ad assicurare la migliore qualità dei servizi e la razionalizzazione delle risorse. Siamo convinti che i Consigli Direttivi dei Comitati CRI debbano sentirsi supportati nel quotidiano delle proprie scelte relative ai servizi in convenzione.

- Rinegoziare e ristrutturare i rapporti con le Aziende Asl per addivenire ad una convenzione unica con Croce Rossa in tutta la regione con tariffe adeguate, raccogliendo le necessità dei Comitati per categorie di management (amministrazione, compliance, operations) e ristrutturando l'offerta in maniera aggregata per gruppi di Comitati, mantenendo le proprie personalità giuridiche.
- Formare il Personale amministrativo all'utilizzo di uno strumento di pianificazione di spesa, nell'obiettivo di costituire un sistema di reportistica relativo alle proiezioni finanziarie dei Comitati, quindi garantire la stabilità dei flussi di cassa e una rendicontazione agevole. Grazie a questo sarà possibile negoziare con le Aziende asl l'evasione più spedita delle rendicontazioni ed individuare preventivamente le criticità di gestione.
- Istituire un centro di smistamento per i servizi di trasporto sanitario non in emergenza o su chiamata, con un calendario condiviso, valutando l'istituzione di un numero unico, per alleggerire i Comitati delle rendicontazioni e delle procedure di incasso e recupero dei crediti, oltre che per offrire un servizio sostenibile di offerta agli indigenti, di abbonamenti e di agevolazioni.
- Incrementare la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione durante le giornate tematiche mondiali (es.: giornata mondiale contro l'AIDS, etc.) attraverso unità di progetto, per permettere l'approntamento del materiale necessario, delle comunicazioni stampa e promozionali e della reportistica per la raccolta dei dati sulle affluenze.



Croce Rossa Italiana

5. INCLUSIONE SOCIALE

Evidenziare i bisogni e definire i criteri minimi di inclusione.

Per raggiungere risultati controllati e misurabili dobbiamo acquisire la capacità di analizzare scientificamente le vulnerabilità della popolazione, stabilendo degli indicatori comuni ed una definizione condivisa di "inclusione" per valutare il raggiungimento dei nostri obiettivi. Dobbiamo quindi rafforzare la nostra voce nelle istituzioni locali, così da concordare

- Stimolare una progettazione pianificata delle azioni sociali, attraverso programmi formativi partecipati dalle altre organizzazioni operanti sul territorio e con il loro coinvolgimento nei tavoli tecnici regionali.
- Istituzionalizzare lo scambio di buone pratiche e materiali da parte dei Comitati CRI, oggi operato per via informale, agevolando l'accesso a iniziative di inclusione sociale per i Comitati CRI che intendano iniziare nuove attività.
- Agevolare l'accesso dei Comitati CRI alla formazione attraverso il Centro Regionale di Formazione, in particolare nel reperimento delle professionalità esterne, creando una rete di supporto.

Favorire la trasversalità ed il rinnovamento dei servizi sociali.

Riteniamo fondamentale che i beneficiari delle attività non siano solo destinatari passivi, ma siano coinvolti integralmente nei processi decisionali che li riguardano. Croce Rossa Italiana deve posizionarsi come facilitatore dei rapporti sociali, consentendo l'autorealizzazione anche attraverso la lotta allo stigma.

- Facilitare il dialogo tra le nostre unità specializzate, le organizzazioni sul territorio e il Centro Regionale di Formazione al fine di pianificare la distribuzione e la calendarizzazione degli eventi formativi in maniera utile per rispondere alle necessità dei Comitati e dei progetti attuati dalle altre organizzazioni.
- Coordinare le attività di raccolta viveri intraprese dai Comitati con quelle attivate dalle altre organizzazioni, al fine di raggiungere un'omogeneizzazione delle iniziative di questo tipo e dunque garantire la disponibilità continua e sostenibile di derrate.
- Creare opportunità di scambio territoriale per i Volontari CRI, sia tra Comitati che tra CRI ed altre organizzazioni, al fine di approfondire le conoscenze e aumentare le competenze gestionali e operative.



Croce Rossa Italiana

6. EMERGENZE

Adottare misure di preparazione sempre più efficaci.

Essere pronti ad agire in caso di emergenze, calamità o disastri significa adoperarsi ad una preparazione continua e puntuale, oltre che ad istituire un organico costantemente responsabile per il monitoraggio delle contingenze.

- Sensibilizzare i Comitati CRI alla nomina di un referente per la previsione, la prevenzione, la risposta ed il superamento delle emergenze.
- Integrare e condividere la formazione del Personale e dei Volontari attraverso il Centro Regionale di Formazione.
- Supportare la creazione di sistemi di allerta all'interno dei singoli Comitati.
- Incrementare il coordinamento delle unità specializzate di soccorso (OPSA, SMTS, USPS, NBCR, Unità Cinofile...) al livello regionale ed in linea con le attività dei tavoli tecnici.

Favorire il passaggio dalla gestione delle emergenze alla gestione dei rischi.

Riteniamo che una razionale preparazione alle emergenze derivi innanzitutto da uno studio dei rischi effettivi presenti sul territorio, divisi per priorità. Una corretta analisi dei rischi può supportare la pianificazione della formazione, delle attività di preparazione (come le simulazioni) e delle relazioni con le istituzioni. Inoltre, una gestione dei rischi adeguata può dare importanti indicazioni sulla distribuzione delle risorse sul territorio, oltre che delle necessità effettive di acquisto materiale.

- Unificare il coordinamento tecnico della Sala Operativa Regionale e dell'Unità di Crisi, al fine di evitare il moltiplicarsi dei compiti, velocizzare la gestione delle emergenze ma soprattutto elaborare congiuntamente un programma di gestione dei rischi.
- Approcciare la pianificazione delle emergenze in maniera trasversale tra le categorie di attività, includendo il dialogo sulla risposta alle emergenze nei percorsi relativi alle attività sociali ed alle attività per i giovani.
- Facilitare la mappatura delle reperibilità del personale secondo criteri di effettiva disponibilità.
- Facilitare, con l'azione dei tavoli tecnici regionali e della funzione fund raising, accordi territoriali per l'acquisto pianificato del materiale necessario per la preparazione alle emergenze secondo le priorità di rischio.

Diffondere una cultura della prevenzione.

Possiamo impedire alle conseguenze delle emergenze e delle catastrofi di verificarsi o diffondersi in maniera incontrollata, preparando la popolazione. Diffondere una cultura della prevenzione permette di agire collettivamente nell'impedire che la popolazione sia esposta a vulnerabilità. Aumentare la resilienza della cittadinanza e delle istituzioni richiede uno sforzo unificato, coordinato e collettivo.

- Intensificare le iniziative informative verso i Comitati, creando un flusso costante di aggiornamenti da condividere con i Volontari e – in forma semplificata – con la popolazione attraverso newsletter e bollettini.
- Promuovere percorsi formativi per la popolazione relativi al comportamento durante le emergenze, in collaborazione con le Autorità e le altre organizzazioni operanti nel settore.
- Supportare i Comitati nello sviluppo di iniziative di raccolta sangue, in autonomia o in partenariato con le altre organizzazioni del settore.



Croce Rossa Italiana

Integrare iniziative di adattamento al cambiamento climatico.

Per prevenire i disastri dobbiamo partire dal contingentarne le cause scatenanti. Il degrado ambientale e il cambiamento climatico ne costituiscono una gran parte, e non possiamo rimanere a guardare. Intendiamo educare la popolazione, inclusi i nostri Volontari, fungendo da esempio per la promozione di stili di vita propedeutici alla stabilità del pianeta.

- Promuovere percorsi formativi con la popolazione relativi alle conseguenze del cambiamento climatico e ai comportamenti necessari per prevenirlo.
- Sviluppare con i Comitati i programmi di sostenibilità ambientale per fungere da esempio alla popolazione, nonché diffonderli alle altre organizzazioni e istituzioni sul territorio attraverso protocolli d'intesa.



Croce Rossa Italiana

7. COOPERAZIONE

Garantire attraverso il Comitato Nazionale una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali Agire uniti sul territorio, tra Noi e con le altre organizzazioni, è solo una parte degli obiettivi che ci poniamo per il rafforzamento delle attività, per la razionalizzazione delle risorse e per raggiungere una quantificabile risposta alle vulnerabilità. Intendiamo avvalerci dell'esperienza e della struttura di cui siamo parte, attraverso una migliore comunicazione con la struttura di Cooperazione

Internazionale del Comitato Nazionale al fine di avvalerci delle conoscenze maturate dalle altre Società Nazionali e nell'ambito dei programmi della Federazione Internazionale.

- Stabilire un canale di comunicazione continuativo con il Comitato Nazionale per il coordinamento delle azioni di cooperazione e lo scambio di progetti e attività.
- Formare i Volontari con le conoscenze necessarie per la partecipazione agli scambi (tra Comitati, in Italia e all'estero) per la progettazione delle attività.

Rafforzare, riorganizzare ed aprire maggiormente il canale di partecipazione alle attività internazionali.

Coordinare e stimolare azioni di cooperazione decentrata.

Ogni giorno i Comitati CRI sono impegnati a sviluppare risposte al crescente numero di bisogni della popolazione. La maggior parte delle volte, le azioni si ripetono, mentre potremmo beneficiare dell'esperienza degli altri Comitati CRI, italiani o stranieri, oltre che di quella portata da altre organizzazioni umanitarie o imprese. Intendiamo promuovere una cultura della cooperazione e del confronto tra stakeholder che si rapportano con tematiche simili, per creare partenariati duraturi ai livelli decentrati finalizzati allo sviluppo sostenibile delle nostre iniziative.

- Censire le attività svolte sul territorio e condivisione in tempo reale con tutti i Comitati CRI attraverso il RedCloud.
- Condividere le attività e dei progetti dei Comitati CRI con la Federazione Internazionale attraverso il portale dedicato di quest'ultima.
- Condividere i dati raccolti sul territorio con la reportistica dedicata alle attività con la Federazione Internazionale attraverso il databank di quest'ultima.



Croce Rossa Italiana

UN VALORE AGGIUNTO

La nuova città metropolitana GRANDE PESCARA. Riteniamo essenziale focalizzarci sul rapporto tra il Comitato Regionale e la nascita città. Il coordinamento dei Comitati afferenti all'Area Metropolitana rappresenta un valore distintivo della nostra regione: ciò favorirà una maggiore collaborazione e sostegno tra i Comitati, oltre a chiarire ruoli e responsabilità, superando eventuali ambiguità normative. È essenziale inoltre, avviare un dialogo costruttivo con il territorio, affrontando e risolvendo le criticità riscontrate. Questo processo prevederà l'ascolto attivo dei Comitati coinvolti, con l'obiettivo di delineare una proposta ottimale dal punto di vista normativo e organizzativo. Siamo convinti che, solo attraverso una vera unità, possiamo realizzare questi obiettivi.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Rilanciare l'immagine della CRI nella nostra Regione è imperativo. La cura e l'aggiornamento costante del sito web istituzionale, ma anche di tutti i canali social, fino ai rapporti con la stampa, radio-tv, creazione di podcast tematici e cartellonistica stradale. Linea comune di merchandising studiata su bisogni e necessità delle persone e materiale divulgativo chiaro non per chi lo fa ma per chi lo legge

Avremmo in mente tante idee, ma crediamo che tanti altri obiettivi li aggiungeremo INSIEME nei prossimi 4 anni,

Con affetto

Pierluigi, Darush, Marina, Raffaella, Fabrizio e Giorgio

LA FORZA DI UN SOGNO: INSIEME SI PUO'!!